

Esercizi - 2

- (1) In latino, negli scritti di Cicerone, è dato trovare la frase in (2a) al posto della frase in (2b), che sarebbe la forma standard nella lingua. Sapendo che

- la classe di declinazione cui appartiene il nome *senatus* (NOM *senātūs*, GEN *senātūs*) è piuttosto ristretta, ovvero include pochi nomi
- in latino esiste un'altra classe di declinazione, quella cui appartengono i nomi come *animus* 'animo' (NOM *animus*, GEN *animī*), e questa classe include un numero molto elevato di nomi;
- in latino è molto frequente l'uso della frase in (2c), che rappresenta il corrispettivo di (2a) al nominativo

descrivere le motivazioni che possono aver portato alla formazione di (2a). Quali considerazioni si possono trarre da questo esempio circa il ruolo della frequenza nei mutamenti linguistici?

Latino

- (2) (a) *senāt-ī* *populī-que* *Roman-ī*
 senato-GEN popolo-GEN-e romano-GEN
 'Del senato e del popolo romano'
- (b) *senāt-ūs* *popul-ī-que* *Roman-ī*
 senato-GEN popolo-GEN-e romano-GEN
 'Del senato e del popolo romano'
- (c) *senāt-ūs* *popul-us-que* *Roman-us*
 senato-NOM popolo-NOM-e romano-NOM
 'Il senato e il popolo romano'

- (3) In inglese, la maggior parte dei verbi forma il passato aggiungendo il morfema *-ed*. Tuttavia, alcuni verbi formano il passato cambiando la consonante *-d* del tema verbale in *-t*, ed altri verbi ancora possono formare il passato in entrambi i modi. La lista che segue riporta esempi di verbi che formano il passato in *-t* (prima colonna) e di verbi che hanno una doppia forma di passato in *-t* o *-ed* (seconda colonna). Sapendo che per i verbi che presentano due forme di passato il passato in *-t* è più antico, spiegare perché questi verbi hanno ricevuto anche una forma di passato in *-ed*. Confrontando i verbi che presentano la doppia forma di passato con quelli che presentano esclusivamente il passato in *-t*, formulare inoltre delle ipotesi sul perché il passato in *-ed* non è stato esteso a questi ultimi.

Solo passato in <i>-t</i>	Passato in <i>-t</i> o <i>-ed</i>
<i>lend</i> 'prestare'	
<i>spend</i> 'spendere'	<i>blend</i> 'mescolare'
<i>build</i> 'costruire'	<i>rend</i> 'fare a pezzi'
<i>send</i> 'spedire'	<i>gird</i> 'cingere'

- (4) L'aggettivo inglese *sooth* 'vero' deriva verosimilmente da un'antica forma di participio presente, composta dalla forma a grado zero *s* del verbo protoindoeuropeo 'essere' e dalla desinenza di participio presente *-ont-*. Un caso analogo è rappresentato dalla parola *tooth* 'dente', derivante verosimilmente dalla radice *ʔeT* 'mangiare' unita alla stessa desinenza di participio presente. Tali radici e desinenze non sono più identificabili su basi sincroniche. Di che tipo di fenomeni si tratta?
- (5) La tabella che segue riporta le forme della declinazione delle due parole latine per 'onore' e 'fatica' in tre fasi successive della storia del latino. Descrivere i mutamenti intervenuti nell'evoluzione di tali forme, e gli eventuali principi soggiacenti a tali mutamenti.

Fase I		
	'onore'	'fatica'
NOM	honos	labos
ACC	honōsem	labōsem
GEN	honōsis	labōsis
Fase II		
	'onore'	'fatica'
NOM	honos	labos
ACC	honōrem	labōrem
GEN	honōris	labōris
Fase III		
	'onore'	'fatica'
NOM	honor	labor
ACC	honōrem	labōrem
GEN	honōris	labōris

- (6) La tabella che segue illustra il paradigma del verbo 'essere' in due lingue indoeuropee dell'India, il sanscrito e una lingua da esso derivata, il pali (in una fase non attestata, ma ricostruita, come indicato dall'asterisco). Cosa succede nella radice del verbo 'essere' nel passaggio da sanscrito a pali, e come si possono spiegare i mutamenti?

	Sanscrito	Pali
1SG	as-mi	*as-mi
2SG	asi	*asi
3SG	as-ti	*as-ti
1PL	Øs-maḥ	*as-ma
2PL	Øs-tha	*as-tha
3PL	Øs-anti	Øs-anti

- (7) La tabella che segue riporta alcune forme verbali del sanscrito e i loro antecedenti in protoindoeuropeo. Sulla base di questi dati, formulare delle generalizzazioni circa i mutamenti fonetici intervenuti a carico dei suoni in grassetto nel passaggio da indoeuropeo a sanscrito. Quale di questi mutamenti è antecedente all'altro? [I suoni *bh* e *dh* sono aspirati, mentre *b* e *t* sono non aspirati]

Protoindoeuropeo	Sanscrito	
bh udhyetoy	bud hyatē	'è sveglio'
bh ue bh owdhe	bub hoda	'era sveglio'
bh ew dh syeti	bh ōtsyati	'sarà sveglio'
bh udhs	bh ut	'svegliando'

- (8) Qui di seguito sono riportate le forme del presente del verbo 'essere' in polacco antico e polacco moderno. Quale principio possono aver determinato i mutamenti intervenuti nella radice di queste forme nel passaggio da polacco antico a polacco moderno? E quali considerazioni si possono trarre da questi mutamenti circa la frequenza delle varie forme? [Nelle varie forme, la radice e la desinenza sono separate da un trattino. Ai fini dell'esercizio, si trascurino i cambiamenti avvenuti nelle desinenze.]

Singolare	Polacco antico	Polacco moderno
1	jeś-m	jest-em
2	jeś	jest-és
3	jes-t	jest
Plurale		
1	jeś-my	jest-eśmy
2	jeś-cie	jest-eście
3	są	są

- (9) La lista che segue riporta le forme del nominativo e del genitivo di alcune parole del greco classico:

NOM	GEN	
aithiop-s	aithiop-os	'etiopie'
phlép-s	phleb-ós	'vena'
aik-s	aig-ós	'capra'

Come si può vedere, la radice della parola per 'vena' presenta un'alternanza tra un suono *-p* e un suono *-b* al nominativo e al genitivo rispettivamente. Tenendo conto che anche la radice della parola per 'capra' presenta un'alternanza tra un suono sordo (*-k*) al nominativo e il suo corrispettivo sonoro (*-g*) al genitivo, si ipotizzino le possibili ricostruzioni per la forma originaria della radice per 'vena', e si stabilisca quale di queste due ricostruzioni è più plausibile, motivando la risposta.

- (10) Il greco presentava un'alternanza vocalica in diverse forme delle radici nominali e verbali (apofonia) a seconda del tempo del verbo o del caso del nome. Qui di seguito sono riportati alcuni esempi di tale alternanza (le parti rilevanti della radice sono indicate in grassetto):

leip- ('lasciare', PRES)	leloip- (PERF)	élip- ('lasciare', AOR)
eleuth- ('venire', FUT)	elelouth- (PERF)	eluth- ('venire', AOR)
ménos ('slancio', NOM)	memóna ('desiderare', PERF)	memásan ('desiderare', PERF)
patéra ('padre', ACC)	eupátora ('nobile', ACC)	patrāsi ('padre', DAT)

Sapendo che in greco

- un suono *-n-* tra due consonanti diventa *-a-*
- un suono *-r-* tra due consonanti diventa *-ra-*

ricostruire quali sono i suoni coinvolti nell'alternanza, motivando la risposta

- (11) La tabella 1 riporta la distribuzione delle distinzioni flessive al presente indicativo attivo e medio-passivo nell'ambito delle due coniugazioni in *-mi* e in *-hi* in ittita. Individuare dei fenomeni di marcatezza in tale distribuzione, motivando la risposta
- (12) La tabella 2 riporta la distribuzione delle distinzioni di caso nei pronomi di terza persona in antico ittita (AI) e neoitita (NI). Individuare dei fenomeni di marcatezza in tale distribuzione, motivando la risposta. (Il genere 'comune' include maschile e femminile.)
- (13) Qui di seguito è riportata la coniugazione dei pronomi interrogativi in kashmiri (indoeuropeo; India). Si individuino dei fenomeni di marcatezza in tale distribuzione, motivando la risposta.

	Attivo		Medio-passivo	
	Coniugazione in <i>-mi</i>	Coniugazione in <i>-hi</i>	Coniugazione in <i>-mi</i>	Coniugazione in <i>-hi</i>
1SG	-mi	-hi	-hahari	-hahari
2SG	-ši	-ti	-tati	-tati
3SG	-zi	-i	-tari	-ari
1PL	-ueni	-ueni	-uastati	-uastati
2PL	-teni	-teni	-duma	-duma
3PL	-anzi	-anzi	-antari	-antari

Tabella 1:
Coniugazione dell'indicativo presente in ittita

	Singolare	Plurale
Nominativo comune	-aš	AI -e, NI -at
Accusativo Comune	-an	AI -uš, NI -aš
Nominativo/accusativo neutro	-at	AI -e, NI -at

Tabella 2:
Distinzioni di caso nei pronomi in ittita

	M		F	
	SG	PL	SG	PL
NOM	kus	kam	kəs	kami
DAT	kəmis/kas	kiman	kəmis/kas	kiman
ABL	kami	kimav	kami	kimav
ERG	kəm	kimav	kəm	kimav

- (14) Qui di seguito è riportata la coniugazione dei pronomi al caso ergativo in kashmiri (indoeuropeo; India). Si individuino dei modelli di marcatezza in tale distribuzione, motivando la risposta.

Persona	M		F	
	SG	PL	SG	PL
1	me	asi	me	asi
2	tse	tōhi	tse	tōhi
3 (Prossimo)	yem'	yimav	yemi	yimav
3 (Remoto - in vista)	hom'	humav	homi	humav
3 (Remoto - non in vista)	təm'	timav	tami	timav

- (15) Qui di seguito è riportata la coniugazione dei tre verbi 'andare', 'vivere' e 'dormire' in muna (austronesiano; Indonesia). Si scompongano le varie forme verbali in morfemi, specificando il significato di tali morfemi. Cosa si può dire circa l'organizzazione del sistema verbale in muna in termini di morfemi e allomorfi? (Il significato delle categorie di 'inclusivo' ed 'esclusivo' alla prima persona plurale è irrilevante ai fini dell'esercizio.)

	andare	vivere	dormire
1SG	akala	aelate	aolodo
2SG	okala	omelate	omolodo
3SG	nokala	nelate	nolodo
1PL:INCL	dokalaamu	delateemu	dolodoomu
1PL:EXCL	takala	taelate	taolodo
2PL	okalaamu	omelateemu	omolodoomu
3PL	dokala	delate	dolodo

- (16) Ad un certo punto della storia del greco antico, i suoni *s* intervocalici vengono eliminati. Tuttavia, le forme dell'aoristo di alcuni verbi presentano *s* intervocalico, ad esempio *élusa* 'io sciolsi'. Tenuto conto che in greco esistono anche forme di aoristo come *édiksa* 'io mostrai', come si può spiegare questo fenomeno, e quali considerazioni generali se ne possono trarre?

- (17) La tabella che segue riporta alcune forme verbali del sanscrito e i loro antecedenti in protoindoeuropeo. Sulla base di questi dati, formulare delle generalizzazioni circa i mutamenti fonetici intervenuti a carico dei suoni in grassetto nel passaggio da indoeuropeo a sanscrito. Quale di questi mutamenti è antecedente all'altro? [I suoni *bh* e *dh* sono aspirati, mentre *b* e *t* sono non aspirati]

Protoindoeuropeo	Sanscrito	
bh udhyetoy	bud hyatē	'è sveglio'
bh ue bh owdhe	bub hoda	'era sveglio'
bh ew dh syeti	bhō tsyati	'sarà sveglio'
bh udhs	bh ut	'svegliando'

- (18) Qual è il processo illustrato nelle tre frasi in (19)? E quali delle costruzioni illustrate possono essere considerate anteriori e quali posteriori?

Chinanteco di Sochiapan (amerindiano, Messico)

- (19) (a) $r\acute{o}^{LM}$ $c\acute{i}^H$ $\gamma m\acute{i}\gamma^{LM}$ ηi^H ηi^H $d\acute{a}i^M$
 giacere vecchio straccio su faccia bambino
 'C'è un vecchio straccio sulla faccia del bambino'
- (b) $hl\acute{a}\gamma^H$ $ki\acute{a}^H$ ηi^H $d\acute{a}i^M$ \acute{o}^{LM}
 veramente essere.sporco faccia bambino LOC
 'La faccia di quel bambino è veramente sporca'
- (c) $r\acute{o}^{LM}$ $\gamma m\acute{a}^M$ γi^{LM} $h\acute{a}u^M$ ηi^M si^M \acute{o}^{LM}
 giacere matita quello su libro LOC
 'La matita si trova su quel libro'

- (20) In antico inglese, le consonanti fricative sorde che occorrono nelle forme singolari di alcune radici nominali vengono sonorizzate nelle corrispondenti forme plurali, in quanto vengono a trovarsi in posizione intervocalica. Ad esempio, nelle forme singolari *wife* 'moglie' e *knife* 'coltello' la vocale finale della radice non viene pronunciata, e il suono *-f* si trova alla fine della parola. Nelle corrispondenti forme plurali, tuttavia, la vocale finale viene pronunciata, e il suono *-f*, che viene così a trovarsi in posizione intervocalica, viene trasformato in *-v*, ovvero *wives*, *knives*. In inglese moderno, queste forme sopravvivono, ma l'alternanza tra suoni sordi e sonori non si verifica in contesti fonetici che la permetterebbero, ma che non sono collegati all'alternanza tra singolare e plurale. Ad esempio, nella forma possessiva del nome *wife*, il suono *-f* viene a trovarsi in posizione intervocalica esattamente come nel plurale *wives*, ma la forma possessiva è *wife's* e non *wive's*. Come si può spiegare questo fenomeno? (Si tenga presente che in inglese moderno il principio della sonorizzazione

dei suoni intervocalici è ancora operante, quindi la spiegazione *non* è che forme come *wife's* sono state create dopo che questo principio aveva cessato di operare).

- (21) Il sostantivo inglese *cherry* 'ciliegia' deriva dal francese *cerise*, ma non ne preserva il suono *s*. Analogamente, il sostantivo *pea* 'pisello' deriva da un'originaria forma *pese*, ma di nuovo il suono *s* della forma originaria non viene preservato. Sapendo che

- in inglese, una strategia regolare e produttiva di formazione del plurale dei sostantivi consiste nell'aggiungere un morfema *-s* alla forma del singolare
- *cherry* e *pea* hanno delle forme regolari di plurale *cherries* e *peas*

spiegare perchè il suono *s* delle forme originarie *cerise* e *pese* non è stato preservato.

- (22) Le frasi in (23) illustrano due fasi successive dello sviluppo di una particolare costruzione in ewe. Di che tipo di costruzione si tratta? E quale delle due fasi è anteriore? Si motivi la risposta

Ewe (nigero-congolese, Ghana)

- (23) (a) *me-tso' déha ná Kofi*
 io-verso vino.di.palma DAT Kofi
 'Io verso vino di palma a Kofi'
- (b) *me-tso' déha ná Kofi*
 io-verso vino.di.palma dare Kofi
 'Io verso vino di palma e lo dó a Kofi'

- (24) La preposizione francese *chez* è usata per esprimere vari significati, ad esempio:

chez Paul 'da Paul' o 'al ristorante Paul'; **chez nous**, *en Auvergne* 'dalle nostre parti, in Auvergne'; *il travaille chez Fiat* 'lavora alla Fiat'; **chez le boulanger** 'dal panettiere'; *tel était l'usage chez les Romains* 'questa era l'usanza presso i Romani'; *l'instinct chez l'homme primitif* 'l'istinto nell'uomo primitivo'

Questa preposizione deriva dal latino *casa* 'casa'. Qual è il processo che porta dal significato di *casa* ai vari usi di *chez*, e come si può classificare questo processo dal punto di vista dei vari tipi di mutamento linguistico?

(25) Osservando le frasi in (26a)-(26c), si specifichi a che modello risponde il sistema di accordo verbale in Taba (austronesiano; Indonesia), motivando la risposta

(26) Taba

- (a) *Si l-han*
3PL 3PL-andare
'Essi andarono'
- (b) *Kawai i*
essere.stanco 3SG
'Egli è stanco'
- (c) *Mina n-tua awai*
Mina 3SG-comprare verdure
'Mina sta comprando delle verdure'

Ika (amerindiano; Colombia)

- (27) (a) *mi-tšua-na-rua*
2SG:OGG-vedere-DIST-1SG:SOGG
'Io ho visto te'
- (b) *nA-kusein-u? gui ni*
1OGG-guarire-NEG anche CERT
'Non sono ancora guarito'
- (c) *ma deiru mi-kawa ni*
2 magro 2SG:OGG-sembrare CERT
'Tu sei magro'
- (d) *win-naka užin*
3PL:SOGG-venire AUX
'Loro sono venuti'